



BANDO

EFFICIENZA ENERGETICA E CER

anno 2025



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

 punto
impresa
digitale

Sommario

Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Ambiti di intervento.....	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione	4
Articolo 4 – Soggetti destinatari del contributo	4
Articolo 5 – Requisiti soggetti richiedenti.....	5
Articolo 6 – Requisiti dei fornitori.....	6
Articolo 7 - Spese ammissibili e conclusione del progetto	7
Articolo 8 – Normativa europea di riferimento	8
Articolo 9 – Cumulo	9
Articolo 10 – Presentazione delle domande.....	9
Articolo 11 – Valutazione delle domande e formazione della graduatoria.....	10
Articolo 12 – Rendicontazione ed erogazione del contributo	11
Articolo 13 – Obblighi dei soggetti beneficiari	12
Articolo 14 – Controlli.....	13
Articolo 15 – Cause di non ammissibilità e decadenza dal contributo.....	13
Articolo 16 – Rinuncia al contributo	14
Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)	14
Articolo 18 – Informativa trattamento dei dati personali	14
Articolo 19 – Trasparenza.....	16
Articolo 20 – Analisi e verifica risultati	16
Articolo 21 – Ulteriori informazioni	17
Articolo 22 – Ricorsi	17

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento, di seguito anche Camera di Commercio, in linea con il progetto di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica", il piano europeo "REPowerEU" e gli obiettivi indicati dalla Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) con il presente Bando denominato "BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E CER – ANNO 2025", sostiene economicamente le imprese con sede nella provincia di Trento che intendono efficientare dal punto di vista energetico gli immobili aziendali e/o i processi produttivi, nonché realizzare ricerche e studi di fattibilità per l'introduzione di processi innovativi in una logica di economia circolare. Promuove inoltre la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) viste come una nuova modalità condivisa di produzione e consumo dell'energia elettrica.
2. Il Bando è inoltre in linea con la Direttiva (UE) 2023/1791 e la Direttiva Europea sulla Prestazioni Energetiche degli Edifici (EPBD, *Energy performance of buildings directive*), la Direttiva 2018/2001/UE (Renewable Energy Directive II), il CEAP (Circular Economy Action Plan), la Strategia nazionale per l'economia circolare (SEC) e la Strategia per la specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) della Provincia autonoma di Trento che hanno come finalità quella di promuovere l'efficienza energetica nell'Unione Europea, nonché iniziative in tema di economia circolare.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Il presente Bando intende supportare economicamente gli interventi diretti a:
 - a) realizzare verifiche energetiche e/o studi di fattibilità volti ad introdurre processi innovativi finalizzati al risparmio energetico;
 - b) individuare soluzioni per l'efficientamento degli edifici aziendali, anche attraverso impianti a fonti rinnovabili, sistemi per l'autoproduzione di energia e sistemi a risparmio energetico;
 - c) promuovere processi di fattibilità e studio per la razionalizzazione energetica dei cicli produttivi;
 - d) effettuare attività valutative/di progettazione per l'installazione nei locali aziendali di sistemi di *building automation* connessi con il risparmio di energia;
 - e) attivare percorsi per l'individuazione di sistemi di produzione e/o prodotti che consentano di utilizzare in modo più efficiente e sostenibile le risorse e le materie prime, riutilizzando i sottoprodotti o gli scarti di produzione, allungando il ciclo di vita dei prodotti, riducendo i rifiuti e attivando collaborazioni fra imprese (cd. *simbiosi industriale*);

- f) costituire Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio trentino.
2. La domanda di contributo potrà essere presentata per più ambiti di intervento.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio per il presente Bando ammontano ad Euro 200.000,00 (Duecentomila/00).
2. I contributi a fondo perduto verranno corrisposti a fronte di un progetto la cui spesa minima rendicontata è pari ad almeno Euro 2.000,00 (Duemila/00) al netto di IVA. *Tale previsione non riguarda gli interventi relativi alla costituzione delle CER, per i quali non è prevista una spesa minima rendicontata.*
3. L'entità dell'agevolazione sarà pari al **70%** delle spese ammissibili e rendicontate, per un importo massimo, per singolo richiedente, di Euro **10.000,00 (Diecimila/00)**.
4. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo esenzione prevista dalla normativa di settore ed espressamente dichiarata dal soggetto richiedente.
5. La Camera di Commercio si riserva di:
 - integrare o rifinanziare il presente Bando qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse e in presenza di un numero di richieste superiori allo stanziamento iniziale;
 - procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande nel caso di mancato esaurimento delle risorse e/o eventuale integrazione delle stesse.

Articolo 4 – Soggetti destinatari del contributo

1. Destinataria del contributo è la **singola impresa** che può presentare una sola domanda per uno o più ambiti di intervento di cui al precedente art. 2 e anche per più siti produttivi che devono risultare al Registro Imprese e situati in provincia di Trento. Per ogni sito produttivo devono essere indicati i dati catastali così come risultanti dalla visura (Comune Catastale, P.ED. o P.F., SUB., P.M., ...). La categoria catastale dell'immobile oggetto dell'intervento deve essere coerente con l'attività esercitata dall'impresa nell'immobile stesso.
2. **Esclusivamente per gli interventi relativi alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, considerata la finalità di tale progetto, la domanda potrà essere presentata **anche da**

associazioni e/o fondazioni che esercitano un'attività economica, regolarmente iscritte al Repertorio Economico Amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Trento.

3. Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. *Tale previsione non riguarda gli interventi relativi alla costituzione delle CER.*
4. Non possono beneficiare del contributo di cui al presente Bando le imprese risultate già beneficiarie di altri contributi, promossi dalla Camera di Commercio, per il medesimo intervento. È possibile presentare domanda di contributo per un progetto che rappresenti una prosecuzione di quello già finanziato con altri contributi promossi dall'Ente camerale, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 10, descrivendo in fase di domanda, in modo puntuale, le fasi di prosecuzione e le differenze con quanto già realizzato e finanziato su altri Bandi.

Articolo 5 – Requisiti soggetti richiedenti

1. Possono essere ammessi a contributo di cui al presente Bando i soggetti che presentino, **pena esclusione**, i seguenti requisiti:
 - a) risultare **impresa** iscritta e attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Trento o, **esclusivamente per interventi relativi alla costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), anche associazioni e/o fondazioni** iscritti al Repertorio Economico Amministrativo tenuto dall'ente camerale¹;
 - b) avere **sede legale** nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Trento;
 - c) non aver omesso il pagamento del diritto annuale camerale, ai sensi del Decreto ministeriale 11 maggio 2001 n. 359;
 - d) non trovarsi in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa, non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non essere in stato di insolvenza o in liquidazione volontaria;
 - e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre

1 Sono esclusi i soggetti non previsti dal Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023 – Decreto CER nell'ambito della costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

2011, n. 159 e s. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

- f) aver assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - g) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture e/o contratti in essere con Camera di Commercio di Trento ²;
 - h) di non essere fornitore di altra impresa richiedente il contributo a valere sul presente Bando con esclusione dei progetti inerenti la costituzione delle CER.
2. I requisiti di cui al precedente comma 1 devono essere posseduti, pena esclusione, dal momento della presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo oggetto del presente Bando.

Articolo 6 – Requisiti dei fornitori

1. Per le attività oggetto di contributo il richiedente deve avvalersi di un operatore economico iscritto al Registro delle Imprese di una Camera di Commercio, ad un Albo o ad un Ordine riconosciuto.
2. L'attività del fornitore deve essere coerente con l'ambito di intervento di cui al precedente art. 2. Non sono ritenuti coerenti attività come "disbrigo pratiche amministrative", "servizi di consulenza" generici e similari. Per le imprese fornitrici iscritte al Registro delle Imprese rileva unicamente l'attività esercitata e dichiarata al Registro Imprese, non l'oggetto sociale.
3. Nel caso di fornitori non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese di una Camera di Commercio o Albi o ad Ordini riconosciuti, ma con sola posizione all'Agenzia delle Entrate, sarà necessario che il fornitore abbia realizzato nell'ultimo triennio, almeno tre attività riferibili agli ambiti di cui all'art. 2 del presente Bando e coerenti con la tipologia di intervento oggetto del contributo, comprovate da fatture e/o contratti con soggetti diversi dal richiedente il contributo.
4. Nel caso di fornitori esteri sarà richiesta prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza del fornitore, nei registri professionali o commerciali, mediante dichiarazione asseverata.
5. I fornitori delle imprese che hanno presentato domanda non possono partecipare al presente Bando.

² Il campo di applicazione della norma **esclude** le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

6. Il personale alle dipendenze del soggetto richiedente, anche se qualificato, non può essere fornitore.
7. L'impresa richiedente il contributo non può inoltre trovarsi in rapporto di collegamento/controllo – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i fornitori del servizio i cui costi siano oggetto di domanda di contributo. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. *Tale previsione non riguarda gli interventi relativi alla costituzione delle CER.*

Articolo 7 - Spese ammissibili e conclusione del progetto

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza, attività di verifica per individuare soluzioni innovative finalizzate al risparmio energetico, attività per ottimizzare il rapporto tra fabbisogno energetico e livello di emissioni, attività di innovazione del processo produttivo e/o del prodotto in una logica di economia circolare, nonché la redazione di progetti di cui agli ambiti indicati all'art. 2 del presente Bando;
 - b) percorsi formativi, solo per gli ambiti di intervento indicati all'art. 2, comma 1, punto e., rivolti al titolare, legale rappresentante, socio, dipendente del soggetto richiedente, sui temi tipici dell'economia circolare finalizzati all'implementazione di nuovi sistemi di produzione e prodotti purché svolti da soggetti formatori riconosciuti;
 - c) servizi di consulenza per la costituzione e/o adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) quali gli studi e le analisi di fattibilità tecnico – economiche, nonché la predisposizione degli atti tecnici e giuridici per la realizzazione del progetto;
 - d) le eventuali spese relative a servizi specialistici finalizzati alla costituzione del diritto di proprietà industriale dei soggetti richiedenti sulle soluzioni innovative individuate a seguito delle attività di cui alle precedenti lettere a) e c);
 - e) le eventuali spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, hardware, software incluse le spese per la loro installazione purché strettamente collegate alle spese di consulenza e/o formazione di cui alle lettere precedenti. Tali spese sono ammissibili fino ad un massimo di Euro 3.000,00 (al netto di I.V.A).
2. Per la costituzione della medesima CER, ogni soggetto partecipante potrà presentare domanda per le spese di propria competenza.

3. Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per trasporto, vitto e alloggio, servizi di consulenza aziendale e commerciale, quelle relative alle ordinarie attività amministrative e per adeguamenti a norme di legge, compresi i regolamenti comunali, le spese per l'iscrizione a portali (GSE, Gaudì, etc.), la direzione lavori, le spese di realizzazione di opere edili, gli oneri contributivi e previdenziali, le imposte di qualsiasi natura.
4. Per le grandi imprese e quelle energivore che, a seguito del D. Lgs. 102/2014, hanno l'obbligo di eseguire una diagnosi energetica, non sono ammissibili le spese relative a tale attività.
5. Per l'ottenimento del contributo, tutte le spese devono essere **tassativamente fatturate e liquidate a partire dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda e fino al 180° giorno successivo a tale data.** La comunicazione di ammissione verrà inoltrata alla PEC del soggetto richiedente.
6. Nelle fatture e nella descrizione del bonifico, nonché in tutti i documenti contabili dovrà essere indicato **obbligatoriamente il codice CUP** assegnato in fase di ammissione della domanda di contributo. Le spese dovranno essere liquidate con bonifico "dedicato" dal quale risultino i dati del fornitore, data e numero fattura e CUP.³
7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'Iva senza possibilità di recupero. Per tale fattispecie dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Articolo 8 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 2023/2831 (GUUE L/2023/ del 15.12.2023) o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare i massimali previsti e risultanti da RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

³ Cfr. Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 479 e Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019

⁴ Ai sensi dell'art. 2.2 del Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 9 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime “*de minimis*” fino al massimale “*de minimis*” pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Il contributo camerale sommato ad eventuali altri benefici pubblici non potrà eccedere il 100% dei costi ammissibili.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo in bollo (**marca da bollo da Euro 16,00**) dovrà essere inviata esclusivamente **tramite PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata **cciaa@tn.legalmail.camcom.it** inserendo nell'oggetto la dicitura “DOMANDA BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E CER – ANNO 2025” **dalle ore 09.00 del 12 maggio 2025 alle ore 18.00 del 16 maggio 2025 (termini tassativi)**⁵.
2. Non saranno considerate valide altre modalità di presentazione delle domande o domande inviate al di fuori del periodo previsto. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
3. Alla PEC di richiesta del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione, **pena esclusione**:
 - a) **MODULO DOMANDA** di contributo relativo al Bando - completo in ogni sua parte - contenente gli estremi della marca da bollo (data e numero di emissione), le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti del richiedente, la descrizione e le finalità del progetto, l'ambito o gli ambiti di intervento, l'indicazione del fornitore, i dati catastali del sito produttivo cui si riferisce l'intervento. Il modulo dovrà essere firmato digitalmente con certificato di sottoscrizione valido dal legale

d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*
Per ulteriori approfondimenti: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

⁵ Farà fede la data e l'ora di accettazione al server di posta elettronica del mittente

rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa/associazione/fondazione;

- b) **MODULO FORNITORE** con le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, firmato digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice. Per i fornitori esteri è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza del fornitore, nei registri professionali o commerciali, mediante dichiarazione asseverata. Per i fornitori con sola posizione all'Agenzia delle Entrate è necessario allegare documenti comprovanti il requisito previsto all'art. 6, comma 3;
 - c) **PREVENTIVO/I** di spesa redatto/i in lingua italiana o accompagnato/i da una traduzione asseverata, con esplicita indicazione delle voci di costo in Euro, intestato/i al soggetto richiedente il contributo (non saranno ammessi auto preventivi). Si rammenta che nel/nei preventivo/i gli interventi proposti devono essere descritti analiticamente, eventualmente suddivisi fra le tipologie di spese di cui all'art.7;
 - d) **QUESTIONARIO SUSTAINability** che indaga sul posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità (ESG) da compilare al seguente link: <https://esg.dintec.it/>⁶
4. La domanda andrà redatta utilizzando i moduli disponibili sul sito www.tn.camcom.it > Bandi per contributi.

Articolo 11 – Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

1. Dopo la scadenza del termine ultimo di presentazione, le domande saranno valutate (art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio (eventualmente avvalendosi anche di soggetti esterni) relativa all'attinenza della domanda agli ambiti di cui all'art. 2 del presente Bando.
2. In caso di presentazione di più domande dallo stesso soggetto, viene presa in considerazione e valutata, soltanto la prima domanda valida pervenuta in ordine cronologico, mentre le altre domande saranno considerate irricevibili.
3. È facoltà della Camera di Commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la

⁶ SUSTAINability è un servizio di autovalutazione della sostenibilità d'impresa sviluppato da DINTEC - Consorzio per l'innovazione Tecnologica delle Camere di commercio specializzata sui temi dell'innovazione e digitalizzazione d'impresa. SUSTAINability restituisce un'analisi delle performance dell'impresa nelle tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale, governance (ESG) – includendo la sua capacità di utilizzare il digitale per essere più sostenibile

precisazione che la mancata o insufficiente presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine tassativo di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la non ammissione della domanda di contributo. Tali integrazioni saranno gestite **solo** tramite PEC.

4. Tutte le comunicazioni relative alla domanda verranno trasmesse all'indirizzo PEC del soggetto richiedente.
5. Completata l'istruttoria verranno individuate le domande **ammesse e finanziabili**, quelle **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica e le domande **non finanziabili** per esaurimento delle risorse. L'esito della domanda verrà comunicato a mezzo PEC e la graduatoria sarà pubblicata sul sito della Camera di Commercio.
6. Le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 10, compresa l'eventuale apposizione di firma digitale non conforme, saranno dichiarate inammissibili.
7. La graduatoria sarà dinamica e verrà aggiornata in funzione delle richieste di chiarimenti e controlli che saranno effettuati, nonché a seguito di rinuncia, decadenza, revoca del contributo, o integrazione delle risorse disponibili.
8. Le domande "*non finanziabili*" per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate:
 - qualora si liberino risorse in seguito a rinunce e/o dichiarazioni di decadenza dal contributo già concesso;
 - per reintegro delle risorse ai sensi dell'art. 3 del presente Bando.

Articolo 12 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La rendicontazione, pena decadenza dal contributo, dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo **cciaa@tn.legalmail.camcom.it** inserendo nell'oggetto la dicitura "RENDICONTAZIONE BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E CER - 2025", entro **190 giorni naturali consecutivi** dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda di contributo. Il soggetto richiedente quindi, dopo la realizzazione degli interventi oggetto di contributo, che deve avvenire entro 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvenuta conoscenza del provvedimento di concessione del contributo, ha ulteriori 10 giorni naturali consecutivi per presentare la rendicontazione.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODULO RENDICONTAZIONE** disponibile sul sito www.tn.camcom.it > Bandi per contributi contenente la **relazione conclusiva** delle attività realizzate nonché i dati relativi alle fatture allegate e la dichiarazione con la quale si attesta la conformità

all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa. Il modulo dovrà essere firmato digitalmente con certificato di sottoscrizione valido dal legale rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa/associazione/fondazione;

- b) copia/e della/e **fattura/e** e degli altri documenti di spesa avente forza probatoria equivalente con **l'indicazione del codice CUP assegnato in fase di ammissione;**
 - c) copia **dell'estratto conto bancario/postale** intestato all'impresa/associazione/fondazione richiedente il contributo dal quale risultino **in modo puntuale ed univoco** i pagamenti effettuati relativi al progetto di cui alla domanda (non rileva la distinta bancaria) con **indicazione della denominazione del fornitore, data di emissione e numero della fattura, codice CUP assegnato in fase di ammissione.** Non verranno accettati pagamenti cumulativi con altre spese non afferenti la domanda di contributo;
 - d) per le attività formative, attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo e nel caso di formazione svolta da un dipendente, documento che attesti il rapporto di lavoro esistente con l'impresa nel periodo di svolgimento del corso (es. busta paga).
3. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere **a mezzo PEC tutte le integrazioni** ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata o insufficiente presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine tassativo di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo.
 4. L'erogazione del contributo è subordinata al rispetto delle prescrizioni del presente Bando e all'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese.
 5. Nel caso di spese rendicontate in misura inferiore a quelle indicate in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora le spese rendicontate fossero inferiori ad Euro 2.000,00 (al netto di IVA), il contributo verrà totalmente revocato. *Tale limite non riguarda gli interventi diretti alla costituzione di una CER.*
 6. L'importo del contributo verrà versato sul conto corrente di cui al codice IBAN indicato nel modulo di rendicontazione che deve essere intestato al soggetto richiedente.

Articolo 13 – Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. regolarizzare il pagamento incompleto o tardato del diritto annuale (causato, ad esempio, dall'errato computo del fatturato, dal numero di unità locali, etc.). Si precisa che, ai fini dell'accesso al presente

Bando, non è ammessa la regolarizzazione dell'omesso pagamento del diritto annuale con conseguente dichiarazione di non ammissione della domanda o di decadenza in fase di rendicontazione;

- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste entro 7 giorni naturali consecutivi dalla data della richiesta.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a richiedere, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali variazioni** relative all'intervento indicato, all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it che devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di Commercio. Si precisa che non saranno concesse variazioni di spesa che comportino una rideterminazione in aumento del contributo concesso.
3. La presentazione delle **integrazioni e/o regolarizzazioni** richieste in fase di domanda e di rendicontazione deve avvenire entro e non oltre il **termine tassativo di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta. La mancata o insufficiente integrazione entro detto termine comporterà la non ammissione della domanda o la decadenza dell'intervento finanziario.
4. I soggetti beneficiari del contributo sono altresì obbligati a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data dell'avvenuta erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Cause di non ammissibilità e decadenza dal contributo

1. In fase di domanda, la richiesta non sarà ammessa nei seguenti casi:
 - a) presentazione della domanda fuori termine (art. 10);
 - b) assenza del MODULO DOMANDA;
 - c) mancanza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1;
 - d) mancanza della firma digitale con certificato di sottoscrizione valido da parte di chi possa impegnare l'impresa/associazione/fondazione;
 - e) progetto non conforme;

- f) mancanza dei requisiti previsti per i fornitori di cui all'art.6;
 - g) mancata o insufficiente integrazione entro i termini.
2. Il contributo sarà dichiarato decaduto, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
- a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 12;
 - b) mancata o difforme realizzazione del progetto;
 - c) mancato rispetto dei termini previsti all'art. 7 relativi alla fatturazione e liquidazione delle spese;
 - d) al venir meno dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario o esito negativo degli stessi;
 - g) espressa rinuncia al contributo.
3. Eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite entro 30 giorni dalla notifica dell'eventuale provvedimento di dichiarazione di decadenza del contributo, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Rinuncia al contributo

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare apposita comunicazione firmata digitalmente all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "RINUNCIA BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E CER – ANNO 2025"

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della Legge provinciale n. 23/1993 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Articolo 18 – Informativa trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento intende informarLa

sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento con sede legale in via Calepina, 13 – 38122 TRENTO, P.I. e C.F. 00262170228, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@tn.legalmail.camcom.it
3. La informiamo che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo - Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando.
4. Laddove la domanda di contributo si riferisca ad una tipologia di intervento per la quale sia richiesta la preventiva compilazione di un questionario di autovalutazione sarà fornita una specifica "Informativa sul trattamento dei dati personali".
5. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.
6. Si precisa che Lei è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.
7. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi; potranno essere altresì utilizzati per la rilevazione della *customer satisfaction* e dell'impatto che l'azione camerale produce sul territorio secondo quanto disposto dalla L.R. n. 3/2000 e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

I dati potranno essere altresì utilizzati, previo il Suo espresso consenso e fino alla revoca dello stesso, per informarLa circa le iniziative formative/informative svolte dall'Ufficio competente (Ufficio Innovazione e Sviluppo) nell'ambito della digitalizzazione-innovazione d'impresa e della tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti e design). Il consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

8. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.
9. Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale autorizzato

della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento e/o da soggetti terzi, designati Responsabili del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

10. La Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.
11. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
12. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere b) e d) e 14, comma 2, lettere d) e e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) scrivendo alla casella PEC della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento cciaa@tn.legalmail.camcom.it o al Responsabile della Protezione dei Dati rdp@tn.legalmail.camcom.it
 - c. proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

Articolo 19 – Trasparenza

1. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, sono pubblicati sul sito internet della Camera di Commercio di Trento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese.
2. La conclusione del procedimento è fissata in 3 (tre) mesi dalla data di ricezione da parte della Camera di Commercio della rendicontazione, fatti salvi i casi di sospensione per integrazione della documentazione e/o per la richiesta di ulteriori informazioni che verranno comunicate a mezzo PEC.

Articolo 20 – Analisi e verifica risultati

1. I soggetti beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire le informazioni che la Camera di Commercio

riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, anche attraverso eventuali questionari o visite presso la propria impresa da parte di personale incaricato per tale scopo dalla Camera di Commercio.

Articolo 21 – Ulteriori informazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.tn.camcom.it >> sezione Bandi di contributo
2. Per le informazioni relative al Bando è possibile inviare richieste all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it oppure all'email impresadigitale@tn.camcom.it

Articolo 22 – Ricorsi

1. Avverso il presente Bando e i provvedimenti ad esso collegati è eventualmente possibile presentare ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
